



SELEZIONE STAMPA
(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

17 gennaio 2017

ARGOMENTI:

- Domani a Roma la presentazione della diciottesima edizione della Corsa di Miguel, presente Vincenzo Manco
- Caso Schwazer, via in tribunale all'iter sul Dna
- Canoa, Rossi fa ricorso contro l'elezione di Buonfiglio
- Le "11 anime" dei volontari italiani, in uscita il libro "Volontari e attività volontarie. Antecedenti, impatti, esplorazioni"
- Uisp sul territorio: Presentata ad Avellino "Innamorati della neve" tre giorni di sport folklore e gastronomia; marco Ceccantini nuovo presidente Uisp Firenze; NeveUisp, cinque domeniche di uscite con attrezzature gratis

LUNEDÌ 16 GENNAIO 2017 13.32.33

ATLETICA: CORSA MIGUEL. MERCOLEDI' PRESENTAZIONE DELLA 18^ EDIZIONE

ATLETICA: CORSA MIGUEL. MERCOLEDI' PRESENTAZIONE DELLA 18^ EDIZIONE ROMA (ITALPRESS) - Mercoledì 18 gennaio, con inizio alle ore 11.30, nella Sala conferenze (ex Sala Rossa) delle Piscine del Foro Italico di Roma (Largo Lauro De Bosis, 3), si svolgerà la conferenza stampa di presentazione della 18^ edizione della Corsa di Miguel, la corsa di 10 chilometri che si svolgerà domenica 29 gennaio. Alla presentazione interverranno l'Assessore allo Sport di Roma Capitale Daniele Frongia, il Presidente della Fidal Alfio Giomi, il Presidente della Uisp Nazionale Vincenzo Manco e il presidente del Club Atletico Centrale Giorgio Lo Giudice. (ITALPRESS). mc/com 16-Gen-17 13:31 NNNN

DOPING

Caso Schwazer: via in tribunale all'iter sul Dna

Parte oggi l'iter dell'esame del Dna per il caso Schwazer. Alle 15, presso il tribunale di Bolzano, comincerà l'udienza davanti al gip Walter Pelino, tappa chiave nell'indagine sulla positività al testosterone del marciatore emersa dal controllo antidoping della IAAF del primo gennaio 2016. Il Gip nominerà i periti che avranno il compito di verificare se l'urina prelevata del campione appartiene interamente ad Alex Schwazer o se il risultato può essere stato frutto di un'alterazione. L'olimpionico di Pechino sui 50 km è patrocinato in questa vicenda giudiziaria dagli avvocati Gerhard Brandstratter e Thomas Tiefenbrunner.

RIS Si tratta di esami comunque piuttosto complessi che saranno compiuti presso il Ris di Parma. Non si prevedono tempi brevissimi anche perché le provette si trovano ancora presso il laboratorio di Colonia dove sono state poste sotto sequestro dalla procu-



Alex Schwazer, 32 anni ANSA

ra di Bolzano. È necessaria un'altra rogatoria internazionale per farle rientrare in Italia per essere analizzate. Nella giornata di oggi si procederà anche alla costituzione delle parti in vista dell'analisi. Il 10 agosto, a Rio de Janeiro, Alex Schwazer è stato squalificato per doping per altri 8 anni (per il primo doping all'epo aveva invece scontato tre anni e nove mesi) dal Tribunale Arbitrale dello Sport, che ancora non ha pubblicato le motivazioni della sua decisione.

v.p

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VIA AL PROCESSO ORA SCHWAZER CHIEDE GIUSTIZIA

Va alla sbarra per frode sportiva in un caso dai troppi misteri. E il giudice ha già messo in moto il Ris di Parma

di **Leandro De Sanctis**

La fine sportiva di Alex Schwazer è stata decretata il 10 agosto scorso a Rio de Janeiro: otto anni di squalifica per un caso di doping che definire un giallo con troppi misteri è perfino riduttivo. Ma forse ci può essere vita, e forse giustizia, oltre lo sport. È quanto attende di scoprire chi, valutando l'incredibile serie di anomalie più che sospette e la nuova fase della sua carriera di atleta pulito (rientrato dopo una squalifica di tre anni e nove mesi), non ha creduto alla positività del marciatore azzurro, interrogandosi sulla lunga serie di stranezze che hanno caratterizzato questo caso e inevitabilmente alimentato dubbi e perplessità che nessuna sentenza sportiva ha potuto fugare.

IL PROCESSO. Oggi a Bolzano si apre dunque il processo che potrebbe rivelarsi fondamentale per chiarire una vicenda durata più di otto mesi. Curiosamente proprio tredici mesi esatti dopo un altro processo, sempre a Bolzano, che vide Schwazer deporre contro i medici Fiorella e Fischetto, appartenenti alla Fidal nel periodo in cui il marciatore si dopò.

Una data chiave, il 16 dicembre 2015, perché nella stessa giornata in cui l'altoatesino deponeva rivelando la posizione dei due medici riguardo il suo ricorrere al doping, la IAAF decideva di ordinare il controllo a sorpresa dell'1 gennaio, festa di Capodanno. Non era mai accaduto: controllare un atleta in un giorno così... festivo e dichiararlo con due settimane di anticipo, quando si sa che nei controlli a sorpresa meno preavviso c'è e meglio è. Aggiungendo che l'1 gennaio i laboratori erano chiusi e la provetta è stata "in giro" fino al giorno successivo, si chiude il quadro di una prima anomalia.

Dal primo pomeriggio di Capodanno all'alba del 2 gennaio, la provetta è rimasta nell'ufficio dell'agenzia incaricata dalla IAAF per i prelievi, a Stoccarda. In una stanza di cui possedevano le chiavi sei persone, al momento ancora senza nome. In questo lasso di tempo, possono essere accadute molte cose, come ormai sappiamo da tutto ciò che si è appreso riguardo l'altro grande scandalo sportivo esploso nell'ultimo anno, il doping a tappeto degli atleti russi. Le provette manipolate alle Olimpiadi invernali di Sochi 2014 e tanto altro.

LE PARTI COINVOLTE. In questo processo Alex Schwazer è indagato per la presunta frode sportiva. La Federazione Internazionale di atletica (Iaaf) e l'agenzia mondiale antidoping (Wada) sono interessate e coinvolte in qualità di presunta parte lesa. Il giudice Walter Pelino ha già dimostrato di non voler trascurare nulla e di voler cercare la verità oltre le apparenze. Gli indizi possono averlo indotto a ritenere plausibile l'ipotesi del complotto. Intanto si è imposto nella scelta dei periti e della sede dove verrà eseguito l'esame del dna sulle urine prelevate quell'1 gennaio.

Il giudice Pelino oggi affiderà l'incarico al colonnello Giampietro Lago, comandante del Ris di Parma, il reparto investigativo scientifico dei Carabinieri. E al professor Marco Vincenti, del dipartimento di Chimica dell'Università di Torino. Le analisi biochimiche e genetiche si faranno dunque a Parma, in un centro che è considerato il top in Italia, teatro delle analisi riguardanti i più eclatanti fatti di cronaca nera.

La determinazione con cui il giudice Pelino ha vinto il braccio di ferro per imporre una sede come quella di Parma è un segnale preciso. Nell'udien-

Il reato Nelle urine di Alex venne trovato del testosterone a un test effettuato l'1 gennaio 2016!

L'esame Il giudice ha vinto lo scontro coi legali delle controparti su chi debba stabilire il Dna del campione

I sospetti Lo scandalo doping di Sochi dimostra che le provette si possono aprire e poi richiudere

Le anomalie La data del controllo il protocollo violato la strana positività le tempistiche: in aula sarà battaglia



Alex Schwazer, 32 anni ANSA

za di oggi verranno decise le modalità e gli obiettivi da raggiungere. Per l'esame del dna ci vorranno circa venti giorni.

ESAME DNA. L'esame del dna potrebbe non condurre a certezze ma è un passaggio obbligato nella ricerca della verità suggerita da tutto quello che è avvenuto. A fianco, estremamente riassunte ma già illuminanti, le tappe di questo caso che non sarà semplice dirimere scientificamente.

Può essere stata manipolata la provetta con l'urina dell'1 gennaio? La risposta è sì: la manipolazione non si può escludere. Come ha rivelato il rapporto McLaren, le provette possono essere aperte, manipolate e richiuse.

Collegando la tempistica organizzativa del prelievo e scartando le ipotesi che non avrebbero richiesto le modalità verificatesi, la difesa ritiene che potrebbe essere avvenuta nell'ufficio di Stoccarda, tra l'1 e il 2 gennaio.

LE IPOTESI. In che modo? Tre le possibilità: immettendo una dose di urina di una persona che aveva assunto testosterone e riversando nei due campioni il tutto. L'analisi del dna dovrebbe permettere di individuare cellule estranee, anche nel caso in cui fosse stata sottoposta a trattamenti per depurarla appunto delle cellule non appartenenti ad Alex. Altra ipotesi: l'urina potrebbe essere dello stesso marciatore, presa da precedenti controlli e poi contaminata con metaboliti commerciali prima di essere riversata nei due campioni. Ciò renderebbe quasi impossibile scoprire la contaminazione, a meno che non si sia commesso qualche errore in questa fase. Infine si può ipotizzare che nei campioni siano stati messi direttamente metaboliti del testosterone, ma l'operazione avrebbe potuto non es-

sero sicura e generare qualche sospetto evidente.

IN TRIBUNALE. Per quanto importante e passaggio obbligato, l'esame del dna non sarà l'unico elemento di primaria importanza di un processo che avrà nella fase investigativa e dibattimentale i suoi punti chiave. Da una parte le urine risultate positive. Ma in un unico controllo, avvenuto in modo come minimo strano, in tutto e per tutto. Si può affermare anche al di fuori delle regole (provetta non anonima, recante la scritta Racines, dove vive Schwazer, unico atleta controllato quel giorno).

TEMPISTICA. Dall'altra una lunga sequela di fatti troppo strani per non suscitare dubbi e sospetti. La tempistica è uno di questi. Il colossale ritardo di ogni comunicazione, le affermazioni rivelatesi non veritiere, ad esempio, sull'esito negativo del test a sorpresa condotto dalla IAAF il 19 ottobre, registrato sulla piattaforma Adams ma poi non considerato («Dato sfuggito per malfunzionamento della piattaforma» è stato spiegato come giustificazione dinanzi al Tas). Tra il 19 ottobre 2015 e il 27 giugno 2016, Schwazer è stato controllato da IAAF e Nado Italia ben dodici volte. Solo a Capodanno è risultato positivo, peraltro in modo avulso al profilo dell'atleta.

In realtà Alex non aveva alcun bisogno di doparsi, tantomeno col testosterone: era arrivato, con le metodiche di allenamento messe a punto dallo staff tecnico guidato da Sandro Donati, ad avere un rendimento notevolmente più elevato rispetto al periodo, 2011-2012, in cui si dopò con l'Epo. Sarà un processo in cui interrogatori e testimonianze potranno risultare fondamentali per arrivare alla verità.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Canoa

Rossi fa ricorso contro l'elezione di Buonfiglio

Antonio Rossi chiede l'annullamento delle elezioni che hanno portato alla conferma, alla presidenza della Federazione di canoa e kayak (Fick), di Luciano Buonfiglio. L'ex campione olimpico e mondiale, che era candidato nella corsa al rinnovo dei vertici federali, ha presentato ricorso al Collegio di Garanzia dello Sport. Rossi «chiede al Collegio di Garanzia di annullare la decisione impugnata della Corte Federale e di annullare sia l'assemblea elettiva del 22 ottobre 2016, sia l'elezione del presidente federale».



Network

Redattore sociale

RS Agenzia

Guida

Giornalisti

Blog

...altri siti

LOGIN

Anello debole

REDATTORE
SOCIALE

NOTIZIARIO

Società

Disabilità

Salute

Economia

Famiglia

Giustizia

Immigrazione

Non Profit

Cultura

Punti di Vista

In Evidenza

Multimedia

Speciali

Banche Dati

Calendario

Annunci

Non Profit

NOTIZIARIO

Non Profit

Cooperazione - Aiuti

Pace

Servizio civile

Solidarietà

Terzo settore

Volontariato



Fedelissimi, pionieri, stacanovisti... Le "11 anime" dei volontari italiani

Volontari organizzati, ma anche volontari individuali. Dal gruppo dei fedelissimi dell'assistenza (il più numeroso) agli stacanovisti della rappresentanza. La nuova classificazione è contenuta nel libro "Volontari e attività volontarie in Italia. Antecedenti, impatti, esplorazioni" (Il Mulino)

16 gennaio 2017

SU **RS L'AGENZIA**
di REDATTORE SOCIALE

 **Bobba: "Senza il volontariato paese più povero e meno coeso"**

 **Volontariato, "quel mondo che non urla ma fa: ricchezza per il paese"**

 **Volontariato, Gelli (Cesvot): "Centri di servizio siano protagonisti del cambiamento"**

 **Servizio civile, molti i volontari che trovano lavoro. Ma a tempo determinato**

 **Le tre grandi sfide per il volontariato nel 2017. "anno decisivo"**

AREA ABBONATI

ROMA — Undici diversi "profil omogenei" di volontari in Italia. Sono quelli citati nel libro "Volontari e attività volontarie in Italia. Antecedenti, impatti, esplorazioni" (Il Mulino, 2016, 360 pp, 27 euro) presentato oggi a Roma. Ed è il capitolo scritto da Tania Cappadozzi e Ksenija Fonovic che individua, fra tutti i cittadini che si dedicano al volontariato, le seguenti "anime".

Tra i **volontari organizzati**, troviamo: **I fedelissimi dell'assistenza**. Con oltre 1,2 milioni di persone sono il gruppo più numeroso. Dedicano mezza giornata alla settimana nel campo dei servizi sociali, della protezione civile e della sanità, con attività riconducibili a quelle del personale qualificato nell'assistenza alla persona. Quasi tutti operano in associazioni strutturate.

Le educatrici di ispirazione religiosa. Sono oltre un milione e in maggioranza donne, con un'incidenza maggiore al Sud e nelle isole. Si dedicano alle attività educative e alla catechesi con un impegno medio settimanale di circa 3 ore vissuto anche come stile di vita. Seguono poco la politica, hanno un'istruzione medio-bassa, sono soddisfatti della propria vita.

I pionieri. Laici e più istruiti della media, questi 561 mila cittadini sono quelli a cui "le definizioni standard di volontariato vanno

strette". Al di là di una quota classificabile nel settore ambiente, molti sperimentano modalità di impegno "diverse" da quelle tradizionali, spesso in più associazioni, per una media di 3,5 ore alla settimana. In genere sono attivi da poco tempo rispetto agli altri profil.

Gli investitori in cultura. Quantificati in 427 mila, questi volontari mettono a disposizione competenze professionali specializzate e offrono supporto organizzativo per iniziative culturali e ricreative. Il loro impegno è assiduo (3 ore per più di 5 volte al mese) e svolto spesso in più di un'associazione.

I volontari laici dello sport. 368 mila persone, due volte su tre con ruoli tecnici, in prevalenza allenatori e dirigenti di associazioni sportive dilettantistiche a cui arrivano a dedicare fino a 40 ore in 4 settimane. Quasi la metà è attiva da più di 10 anni nella

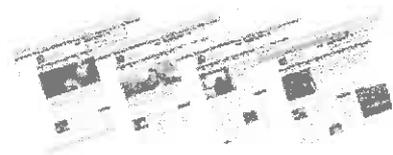
RS L'AGENZIA
di REDATTORE SOCIALE



La "buona scuola" ha i decreti attuativi: ecco cosa prevedono

ABBONATI A

RS L'AGENZIA
di REDATTORE SOCIALE



Lette in questo momento

Siamo Noi, torna il programma record di Tv2000: "L'Italia che non si arrende"



Non profit, cresce la raccolta fondi nel 2010

Fumetti e corsi d'arte al meeting antirazzista dell'Arci



» Notiziario

Calendario

In primo piano:

I richiedenti protezione internazionale in Italia. Accoglienza, inclusione e politiche dell'Unione Europea - Convegno internazionale

31/01/2017



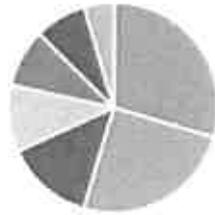
all'associazione sono in totale 333 mila. Il loro impegno in termini di tempo è molto più limitato.

Gli stacanovisti della rappresentanza. 190 mila persone, per due terzi uomini, per un terzo pensionati, sono dirigenti (30%) e organizzatori di associazioni che si occupano di politica, attività sindacale e tutela dei diritti; per molti di loro l'impegno si può quasi considerare "a tempo pieno".

Fonte: Volontari e attività volontarie in Italia. Antecedenti, impatti, esplorazioni (Il Mulino, 2016)

L	M	M	G	V	S	D
		4	5	6	7	8
9	10	11	12	13	14	15
16	17	18	19	20	21	22
23	24	25	26	27	28	29
30	31					

Volontari in organizzazioni (4,14 milioni)



- i fedelissimi dell'assistenza
- i pionieri
- i volontari facci dello sport
- gli stacanovisti della rappresentanza
- le educatrici di ispirazione religiosa
- gli investitori in cultura
- i donatori di sangue

Quattro invece le aree classificabili tra i **volontari individuali**:

Quelli che... danno una mano. 850 mila persone (più di un terzo dei 2,5 milioni che svolgono esclusivamente attività non organizzate), si attivano su bisogni circoscritti e momentanei verso la propria rete di amici, vicini o conoscenti. Offrono aiuto in casa o per pratiche burocratiche. Sono la "filiera corta" delle reti di prossimità. Poche ore di impegno medio, appartengono a famiglie con scarse risorse economiche, hanno una bassa fruizione culturale e si interessano pochissimo di politica.

Quelle che... senza come si farebbe. Sono 707 mila individui che offrono assistenza qualificata a persone in difficoltà (anziani bambini) appartenenti alla propria cerchia, ma non solo. È una relazione di aiuto duratura, un vero e proprio servizio complementare all'autogestione familiare. L'attività di cura è svolta in prevalenza da donne: sette su dieci lo fanno per almeno 10 ore al mese, una su cinque per più di 40 ore al mese.

Quelli che... scelgono di fare da soli. Di dimensioni quasi pari al precedente (668 mila), di questo gruppo fanno parte per lo più professionisti istruiti, che hanno un lavoro e sono impegnati con continuità e da molti anni in aiuto alla collettività o per l'ambiente e la cultura. Sono simili agli "investitori in cultura", ma hanno scelto di impegnarsi fuori dalle organizzazioni, dedicando meno tempo di loro a al volontariato (da due a quattro ore al mese).

Quelli che... per donare vanno diritti all'ospedale. Sono 246 mila individui, quasi tutti donatori di sangue. Simili a chi dona "per conto" di un'associazioni, tra essi è più alta la percentuale di chi si attiva su sollecito di un bisogno specifico, spesso legato alla comunità di appartenenza.

Fonte: Volontari e attività volontarie in Italia. Antecedenti, impatti, esplorazioni (Il Mulino, 2016)

Volontari individuali (3 milioni)



- quelli che... danno una mano
- quelli che... senza come si farebbe
- quelli che... scelgono di fare da soli
- quelli che... per donare vanno diritti all'ospedale

Avellino » "Innamorati della Neve": al Laceno tra sport, folklore e gastronomia



AVELLINO CULTURA PROVINCIA

"Innamorati della Neve": al Laceno tra sport, folklore e gastronomia

by Anna Vecchione 14 gennaio 2017

Tre giorni di sport, enogastronomia e tradizioni nel segno del divertimento e della valorizzazione del territorio.

La Uisp Campania scende in campo compatta per la quinta edizione della kermesse "Innamorati della Neve", in programma come ormai consuetudine sull'Altopiano del Laceno dal 3 al 5 febbraio prossimi, con il patrocinio della Provincia di Avellino, del Comune di Bagnoli Irpino e dell'Ente Provinciale per il Turismo.

Gare, escursioni, esibizioni, degustazioni, incontri tematici: fitto come sempre il programma che vedrà coinvolti anche l'Unpli, Slow Food, il Coni, l'Ufficio Scolastico Provinciale, il Piano di Zona Alta Irpinia, l'Unione Ciechi della provincia di Avellino, il Consorzio Laceno, il Lago Laceno Operatori Associati oltre agli Sci Club aderenti alla Uisp e i Settori Neve, Montagna e Giochi Tradizionali.

Venerdì 3 febbraio sarà dedicato agli sport invernali e alle gare con gli sci, sabato 4 febbraio l'attenzione sarà rivolta al territorio e alle sue eccellenze, su tutte quelle enogastronomiche e folkloristiche, infine domenica 5 febbraio la giornata proporrà una serie di iniziative alla scoperta della montagna e delle sue bellezze.

"Il Laceno può offrire tanto al di là della neve - è la convinzione di Ivo Capone, presidente della Uisp Campania che insieme al Comitato Territoriale di Avellino presieduto da Vincenzo Violano è impegnato nell'organizzazione della manifestazione -. Quando la Uisp ha deciso di investire sull'Altopiano di Bagnoli lo ha fatto con un preciso obiettivo: puntare alla destagionalizzazione della struttura e far sì che il Laceno diventasse un riferimento per quanti amano la montagna, sia in inverno che in estate. Le nostre iniziative, a cominciare da "Innamorati della Neve", mirano a questo, a creare una rete di partner, istituzionali e non, per valorizzare questo angolo del territorio irpino".

Un'idea promossa e sostenuta anche dal presidente del Consiglio Regionale della Campania, Rosa D'Amelio, che anche quest'anno non ha fatto mancare il suo appoggio all'iniziativa.

"Innamorati della Neve nacque cinque anni fa con l'intento di promuovere le aree interne della Campania.

Nel corso degli anni c'è stata una crescita della manifestazione con il raggiungimento di risultati rilevanti per quella che è l'unica stazione sciistica della regione, tra l'altro poco valorizzata. L'aver coinvolto altri soggetti, come Slow Food, l'Unpli, il Piano sociale di Zona Alta Irpinia, l'Unione Ciechi, il mondo della scuola risponde ad una logica di inclusione che non può che fare bene all'intero territorio. Per questo motivo la Regione sostiene iniziative come questa che possono creare valore all'intero territorio. Il mio sogno? Riuscire ad attivare la tratta ferroviaria Avellino-Rocchetta anche nel periodo invernale, per far ripartire il treno della neve".

Un plauso a "Innamorati della Neve" è giunto anche dall'assessore alla Cultura del Comune di Avellino, Bruno Gambardella, che ha definito la kermesse "un importante appuntamento per riannodare i rapporti tra la città



ULTIMISSIME



CRONACA BEN
San Giorgi
partorire: s
San Giorgi
donna di s

17 gennaio



CRONACA IN I
Operazioni
Carabinieri
prime luci
Dalle prim
odierna, n

17 gennaio



AVELLINO IN
VIDEO POLITI
VIDEO/ Nu
contabile,
"Gesualdo"
Il teatro e
alla preser

16 gennaio



AVELLINO CU
"Innamorat
Laceno tra
gastronom
Tre giorni
enogastro
segno del

16 gennaio



PROVINCIA
Pro Loco A
successo p

capoluogo ed i territori".

Tra i partner dell'edizione 2017 di "Innamorati della Neve" ci sarà anche la Condotta di Avellino di Slow Food, che ha sposato con entusiasmo il progetto.

"Un progetto in linea con quelli che sono i nostri valori - ha sottolineato il consigliere nazionale di Slow Food, Lucio Napodano -.

La nostra associazione a livello nazionale crede molto nelle potenzialità dell'Irpinia, come dimostra la guida edita da Slow Food nel 2013 interamente dedicata alla provincia di Avellino. Una guida andata letteralmente a ruba e che ci deve far acquisire consapevolezza sulle capacità che questa terra di attrarre turismo".

Un impegno, quello della Uisp in provincia di Avellino che, come ha evidenziato il responsabile nazionale del Settore Neve, Bruno Chiavacci, "non è casuale. L'Irpinia, come tutto il Mezzogiorno, ha bisogno di maggiore attenzioni da parte delle istituzioni. Attraverso il dialogo, che in questa provincia vedo essere fecondo, è possibile ottenere risultati importanti per lo sviluppo del territorio".

A margine dell'incontro, si è svolta poi la presentazione dello "Sci Club Avellino", intitolato alla memoria di Giorgio Carullo, tra i primi dirigenti della Uisp a promuovere la neve d'Irpinia.

A ricordare la figura e l'impegno di Giorgio Carullo è stato Geppino Vetrano, vicepresidente del neonato sci club (la presidenza è stata affidata alla moglie di Giorgio Carullo, Antonella Guerriero) che ha ripercorso le tappe che circa venti anni fa portarono per la prima volta la Uisp a puntare sulla neve e sulla stazione sciistica del Laceno.

CONDIVIDI L'ARTICOLO

SCEGLI LA TUA CONDIVISIONE



POTREBBE INTERESSARTI ANCHE...



Avellino, ecco dove mancherà l'acqua da stasera. Tutte le vie interessate



Meteo Avellino, le previsioni per il weekend



Paura ad Avellino, bomba ritrovata in Via F. Tedesco



La torcia dei guardacoste è in vendita libera in Italia!



Avellino - Si getta nel vuoto dal balcone: grave 20enne



Il dramma di Paola Perego: "Ho pensato al suicidio"



Milionario a 22 Anni! Ecco la storia di Tommaso Farinelli.



Un milionario 27enne parla del suo lavoro da 500€ all'ora. Scopri di più...

Raccomandato da Publi

La V° Edizi
Mostra" h:

16 gennaio

WEB TV



AVELLINO IN VIDEO POLITI
VIDEO/ Nu
contabile,
"Gesualdo"
Il teatro e
alla preser

16 gennaio



AVELLINO IN VIDEO ATTUA
VIDEO/ La
Angelo a P
"Mele dimi
Consiglio (Palazzo di

16 gennaio



ATTUALITÀ IN VIDEO NOTIZIA
VIDEO e F
Vigili all'op
emergenza
Come da p
puntuale l
perturbazi

15 gennaio



AVELLINO IN VIDEO CRON
VIDEO e F
protesta in
manifesto
Singolare i
Comune c
dell'Associ

13 gennaio



AVELLINO CAI
PIANO VIDEO
VIDEO/ La
"Vieni ad A
Dai Parter
All'Avellin
presentazi

12 gennaio



LUNEDÌ 16 GENNAIO 2017 15.55.49

FIRENZE: MARCO CECCANTINI NUOVO PRESIDENTE DI UISP (2) =

FIRENZE: MARCO CECCANTINI NUOVO PRESIDENTE DI **UISP** (2) = (AdnKronos) - Il nuovo presidente Marco Ceccantini, partendo dall'indagine condotta tra gli associati nei mesi scorsi e dal dibattito, ha sottolineato l'importanza di "coinvolgere sempre più soggetti anche su temi diversi dallo sport come le tematiche ambientali, l'integrazione, le differenze sociali, per dare risposte per una migliore qualità della vita". Ceccantini ha concluso indicando la priorità per il suo mandato: "fare sport a tutti e per tutti mantenendo costi accettabili e un'offerta sportiva di alta qualità". Una sfida e una missione per il futuro in cui temi come l'ambiente, la solidarietà, l'educazione e le regole, il benessere, la formazione saranno protagonisti. Al termine dell'assemblea Luca Lanzoni è stato nominato presidente del Consiglio direttivo di **UISP** Firenze. (Red-Xio/AdnKronos) ISSN 2465 - 1222 16-GEN-17 15:55 NNNN



LUNEDÌ 16 GENNAIO 2017 15.32.12

Uisp: Ceccantini nuovo presidente Firenze

ZCZC4283/SXR OFI06317_SXR_QBXX R SPR S57 QBXX **Uisp**: Ceccantini nuovo presidente Firenze (ANSA) - FIRENZE, 16 GEN - Marco Ceccantini è il nuovo presidente di **Uisp** Firenze. È stato eletto al termine del XVIII congresso territoriale **Uisp** Firenze all'unanimità. Ceccantini succede a Mauro Dugheri, presidente per due mandati durante i quali la **Uisp** Firenze è cresciuta, arrivando a rappresentare oltre 700 società affiliate e circa 65mila tesserati in tutto il territorio fiorentino. Il ministro per lo Sport Luca Lotti ha inviato una lettera all'assemblea in cui ha sottolineato come "estendere il diritto allo sport a tutti i cittadini sia l'impegno quotidiano di **Uisp**" e sottolineato il lavoro svolto da **Uisp** che rappresenta "un punto di riferimento soprattutto per le persone più deboli della società". Il nuovo presidente, partendo dall'indagine condotta tra gli associati nei mesi scorsi e dal dibattito, ha sottolineato l'importanza di "coinvolgere sempre più soggetti anche su temi diversi dallo sport come le tematiche ambientali, l'integrazione, le differenze sociali, per dare risposte per una migliore qualità della vita". (ANSA). FBB-COM 16-GEN-17 15:30 NNNN

#gonews.it®

Firenze

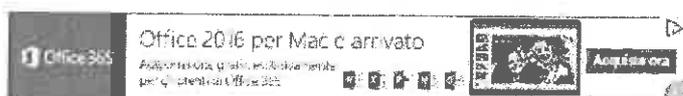
martedì 17 gennaio 2017 - 09:19



Office 365 Office 2016 per Mac è arrivato
 Aggiorna ora, gratis, esclusivamente per gli utenti di Office 365
 Acquista ora

HOME → FIRENZE E PROVINCIA →

<< INDIETRO



Office 365 Office 2016 per Mac è arrivato
 Aggiorna ora, gratis, esclusivamente per gli utenti di Office 365
 Acquista ora

Marco Ceccantini è il nuovo presidente di Uisp Firenze

16 gennaio 2017 13:52 Sport Firenze

[Facebook](#) [Twitter](#) [WhatsApp](#) [Google+](#) [E-mail](#)
[Mi piace](#)

Marco Ceccantini è il nuovo presidente di Uisp Firenze. È stato eletto al termine del XVIII congresso territoriale Uisp Firenze all'unanimità. Ceccantini succede a Mauro Dugheri, presidente per due mandati durante i quali la Uisp Firenze è cresciuta, arrivando a rappresentare oltre 700 società affiliate e circa 65mila tesserati in tutto il territorio fiorentino.

Molti i rappresentanti delle istituzioni che hanno portato il loro saluto in assemblea. Il ministro per lo Sport Luca Lotti ha invitato una lettera, in cui ha sottolineato come "estendere il diritto allo sport a tutti i cittadini sia l'impegno quotidiano di Uisp" e sottolineato il lavoro svolto da Uisp che rappresenta "un punto di riferimento soprattutto per le persone più deboli della società".

Il congresso è stata l'occasione per fare il punto sulle prossime mosse di Uisp a Firenze. Al centro del dibattito "Lo sport che vorrei: dal pensiero individuale alle azioni collettive". Tesserati e società hanno dato il loro contributo al dibattito in questi mesi attraverso un questionario e una serie di assemblee pre-congressuali che hanno toccato tutto il territorio fiorentino.

Il nuovo presidente Marco Ceccantini, partendo dall'indagine condotta tra gli associati nei mesi scorsi e dal dibattito, ha sottolineato l'importanza di "coinvolgere sempre più soggetti anche su temi diversi dallo sport come le tematiche ambientali,

l'integrazione, le differenze sociali, per dare risposte per una migliore qualità della vita".

Ceccantini ha concluso indicando la priorità per il suo mandato: "fare sport a tutti e per tutti mantenendo costi accettabili e un'offerta sportiva di alta qualità". Una sfida e una missione per il futuro in cui temi come l'ambiente, la solidarietà, l'educazione e le regole, il benessere, la formazione saranno protagonisti.

Al termine dell'assemblea Luca Lanzoni è stato nominato presidente del Consiglio direttivo di Uisp Firenze.

Fonte: Uisp Firenze – Ufficio Stampa

Tutte le notizie di Firenze

<< Indietro



Bluehost® Web Hosting



Get a free domain, free site builder tools, 1-click WP install, and 24/7 support



Sei pronto ad affrontare gli impatti del Digital Manufacturing? Scopri di più! SDA Bocconi - SAP



Un milionario 27enne parla del suo lavoro da 500€ all'ora. (comporta rischi) Incredibile dall'Italia



Attiva gratis IperFibra Vodafone, sconto canone 25€
È arrivata IperFibra



La pista appena preparata: i solchi lasciati dai gatti della neve sono perfetti. L'alba dello sci



Il Viaggio All-Inclusive Che Non Ti Avevano Detto
Albion - Mauritius



Ha imparato l'inglese mentre dormiva. Ora svela il suo segreto. Provalo anche tu
Apprendimento delle lingue

Scopri di più



Trova la tua casa su Immobiliare.it Il portale N.1 in Italia. Scopri!



Ti potrebbero interessare anche:



Un milionario 27enne parla del suo lavoro da 500€ all'ora. Scopri di più...



Ben nove cuccioli di labrador a #cercocuccia. Il centro Aristogatti di Empoli ce...

Data:

martedì 17.01.2017

IL TIRRENO

PISA

Estratto da Pagina:

XIV

Neve Uisp, cinque domeniche di uscite: l'attrezzatura è gratis

PISA

Dopo il successo delle uscite nelle feste fra Natale e l'Epifania, continua l'attività invernale della Uisp. Presso la sede di Pisa sarà consegnata l'attrezzatura in uso gratuito (gli sci, gli scarponi, ecc.) a tutti coloro che si iscriveranno al tradizionale corso di sci: 5 domeniche sulla neve con inizio il 22 gennaio.

Il raduno nazionale Neveuis-

sp17 si svolgerà dal 4 al 12 marzo a Pozza di Fassa.

Tutti gli interessati possono trovare le informazioni più dettagliate sul sito della Uisp Pisa nella sezione Sci - Arca Neve o sul sito www.sciclubbipiso15.it, oppure direttamente presso la sede del comitato Uisp di Pisa, in via Bonaini 4 (mercoledì-venerdì ore 17-20) o su appuntamento al tel. 346-0996699; r.delpunta@uisp.it.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.